

TV 341

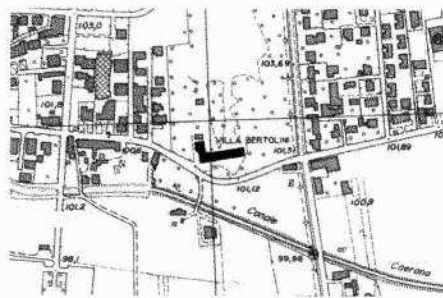
## Villa Bertolini Teleki

Comune: Montebelluna

Località: Visnà

Via Santa Caterina da Siena

Irvv 00004122 Ctr 105 NO Iccd A 05.00144407



326

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1966/04/26

Dati Catastali: F. 1, sez. F, m. 329/  
330/ 331/ 334/ 335/ 336/ 337/  
338/ 339/ 340/ 341



Situata a sud del centro di Montebelluna in località Visnà, villa Bertolini è circondata da un «bellissimo e grande parco» con giardino e fontana in asse con l'ingresso anteriore, preannunciato lungo via Santa Caterina da due robusti pilastri in pietra con vaso lapideo sommitale. Questa imponente costruzione, a due piani con attico, è affiancata, sul lato di levante, da un piccolo edificio ad un piano con terrazza soprastante mentre, su quello di ponente, da una lunga costruzione a due piani porticata che, in prossimità del confine, si dispone ortogonalmente alla barchessa stessa. Questa parte di edificio, un tempo destinata ad uso agricolo, è ora parzialmente utilizzata come rimessa per le automobili. Il corpo padronale costruito, come riporta il Mazzotti (1954), nel 1815, presenta attualmente un impianto planimetrico con salone centrale passante ripetuto su tutti i piani e una facciata principale simmetrica, tripartita con aperture disposte secondo interessi variabili. La parte centrale, in particolare, è connotata dalla presenza, al pianterreno, di un portale ad arco a tutto sesto contornato da una cornice rettangolare che simula la pietra mentre, internamente, dalla insolita presenza della scala posta a sinistra del salone in corrispondenza del fronte anteriore. Su quest'ultimo si dispone inoltre, al primo piano, un'elegante bifora, ad arco a tutto sesto con doppio poggolo in aggetto sostenuto da mensole in pietra, sormontata da un frontone curvo sorretto da tre mensole in pietra a voluta. Le due parti laterali, simmetriche, presentano infine delle semplici aperture a profilo architravato disposte lungo tre assi verticali che, in corrispondenza del piano primo, sono sormontate da alcune cornici modanate in aggetto sostenute da mensole a voluta.

In mancanza di fonti o documenti che possano chiarire la presenza di trasformazioni, successivi ampliamenti nonché precedenti insediamenti, la ricerca si basa oltre che sulla semplice descrizione compositiva anche sulle poche notizie, per lo più di carattere locale, attualmente consultabili. Sia il Mazzotti che il Binotto (1984) riportano infatti come la costruzione di questo edificio sia avvenuta nel 1815, omettendo però la fonte da cui ricavano questa datazione, e indicano quale prima proprietaria la famiglia Bertolini, tra i cui membri, in particolare, ricordano il senatore Pietro Bertolini che ospitò, secondo le cronache del tempo, numerosi e importanti personaggi tra cui Enrico De Nicola, Romain Rolland e Maria Montessori. Nei loro testi citano anche la presenza, a fianco della porta e infisse nel muro, di «due belle mensole cinquecentesche» che sono pure ricordate nella motivazione del decreto di vincolo. Di questa insolita presenza, che potrebbe far presumere una precedente costruzione, non viene però data alcuna ulteriore informazione. Attualmente villa Bertolini con il suo giardino e il retrostante parco, si trova in buono stato di conservazione.

Scorcio della facciata principale e della barchessa adiacente (Archivio IRVV)